



Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



Ministero dell'Istruzione e del Merito
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA
Ambito Territoriale per la Provincia di Modena UFFICIO VIII
ISTITUTO COMPRENSIVO "ING. CARLO STRADI"

VIA BOITO, 27 - 41053 MARANELLO (MO) - ☎ Tel. 0536/941110 - C.M. MOIC83400Q - C.F. 93036900368
www.icstradi.edu.it - Posta elettronica: moic83400q@istruzione.it - ufficio.segreteria@icstradi.edu.it - --Posta
certificata: moic83400q@pec.istruzione.it



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'Istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

UNIONE EUROPEA

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FSE

MIUR

Ai Docenti della Sc. Sec. di 1° "G. Galilei"
Ai Docenti della Scuola Primaria "C. Stradi"
Agli Atti
Al Registro Elettronico

OGGETTO: La valutazione intermedia. Brevi annotazioni sulla modalità di organizzazione e svolgimento degli scrutini

Con la presente si forniscono alcune indicazioni sullo svolgimento delle operazioni valutative di fine quadrimestre.

La valutazione didattica è espressione dell'autonomia professionale dei docenti e dell'autonomia delle scuole, secondo principi di trasparenza e tempestività (DPR 249/98 - DPR 122/09-Dlgs 62/17). Le verifiche e le valutazioni intermedie e finali devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa e con le previsioni ordinamentali. La valutazione espressa durante gli scrutini non solo interessa allievi e singoli docenti ma coinvolge l'intero Collegio, il quale definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa e sono soggetti al medesimo regime di pubblicità, per questo motivo sono inseriti in un allegato del PTOF (dossier della valutazione) pubblicato sul sito; i docenti sono tenuti a seguirne scrupolosamente il contenuto in quanto oggetto di delibera del Collegio.

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento dell'Educazione civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale. "L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal d. lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica" (art. 2 comma 6). Per la scuola Primaria il Docente Coordinatore formula la proposta del livello raggiunto facendo riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che il Collegio docenti ha individuato e inserito nel curriculum di Istituto.

Ricordo inoltre che:

- il Consiglio di classe (scuola secondaria) e il team docenti (scuola primaria) in sede valutativa sono in composizione tecnica ed operano come Collegio perfetto. Devono cioè essere presenti tutti i membri del Consiglio stesso/team compreso il Dirigente Scolastico che assume la Presidenza (in caso di assenza del DS sarà delegato un docente del Consiglio stesso e in caso di assenza del docente sarà nominato un supplente);
- il docente di sostegno partecipa e vota per tutti gli alunni della classe assegnata; se più docenti di sostegno seguono lo stesso allievo disabile, il voto nel Consiglio di classe sarà unico, confluendo in un'unica posizione;
- il docente di religione e attività alternative si esprimono solo per gli alunni che si avvalgono dei rispettivi insegnamenti;
- il docente dell'organico potenziato apporta le relative osservazioni, sui livelli di apprendimento e sull'interesse manifestato dagli alunni, che saranno tenute in considerazione per la proposta di voto del singolo docente;
- i voti per la scuola secondaria e i giudizi per la scuola primaria sono assegnati su proposta dei singoli docenti "in base ad un giudizio brevemente motivato" secondo il DPR 122/2009 Regolamento sulla valutazione. In sede di scrutinio finale la proposta di voto, per la scuola secondaria, deve essere in decimi con voto intero, per la scuola primaria con un livello secondo l'OM n. 172 del 04/12/20 e sue Linee Guida. Ciascun docente propone una valutazione, ma è il consiglio di classe che definisce il voto/giudizio finale. Se vi è dissenso sulla votazione da attribuire, le deliberazioni sono adottate a maggioranza e in caso di parità prevale il voto del Presidente. L'operazione deve essere annotata nel verbale mentre della proposta di voto/giudizio deve rimanere traccia nel registro del docente;
- lo scrutinio deve terminare ed essere verbalizzato nella medesima seduta; non si possono prevedere sessioni successive. Tutti i docenti devono firmare il verbale alla fine della seduta;
- le verifiche scritte si presentano come atti ufficiali che possono, a richiesta, essere visionati dai genitori degli allievi mediante richiesta di accesso agli atti (L.241/90, art.22/1 lett.b). Gli elaborati non possono quindi rimanere in possesso dei docenti, ma devono essere conservati all'interno dell'Istituzione Scolastica.

Cordiali saluti

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Francesca Lippa
*"Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.lgs n 39/1993
e 47 del D.Lgs. n. 82/2005"*